



Transizione verso un'economia
sostenibile, green e circular



Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular

I TEMI RILEVANTI

Finanziamenti e servizi per un'economia sostenibile, green e circular

pag. 182

Cultura e iniziative green e di sostenibilità

pag. 189

PERCHÉ I TEMI SONO RILEVANTI

L'Unione Europea è fortemente impegnata nella lotta al cambiamento climatico e, per accelerare la transizione verso un'economia sostenibile che concorra alla riduzione delle emissioni, la Commissione Europea ha presentato il Green Deal europeo, proponendo nel 2020 un piano di investimenti che prevede di mobilitare almeno 1.000 miliardi di euro di investimenti sostenibili nei prossimi dieci anni. Inoltre, l'impegno dell'Unione Europea è confermato dalla Recovery and Resilience Facility, che prevede sovvenzioni e prestiti subordinati alla presentazione di piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR), in cui il 37% delle risorse dovrà essere destinato al clima. Nel 2021, durante il vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), la Glasgow Financial Alliance for Net Zero (GFANZ), a cui aderiscono oltre 450 istituzioni finanziarie da 45 Paesi, si è dichiarata pronta a mettere a disposizione 100 mila miliardi di dollari necessari per aiutare le economie a passare alla neutralità carbonica nell'arco dei prossimi tre decenni.

Intesa Sanpaolo è da sempre impegnata a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni attraverso azioni dirette di mitigazione delle proprie emissioni e sostenendo le iniziative e i progetti green a favore dei propri clienti; a tal fine Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond da 6 miliardi di euro per progetti di economia circolare e uno da 2 miliardi di euro per gli S-Loan, finanziamenti che premiano il raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità da parte delle imprese; inoltre, il gruppo ha dato la disponibilità di 76 miliardi di euro a supporto della Green Economy, della Circular Economy e della transizione ecologica nell'ambito dell'impegno del Gruppo a supporto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infine, a partire da ottobre 2021, Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative Net Zero Alliance promosse dalle Nazioni Unite, con la volontà di allinearsi all'obiettivo di Net Zero entro il 2050.

INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2021	Obiettivi al 2021
Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular	Finanziamenti e servizi per la Green e la Circular Economy	<ul style="list-style-type: none"> Finanziamenti erogati per la Green e la Circular Economy: circa €8,7mld erogati pari all'11,2% sul totale dei finanziamenti (2,9% nel 2020) Plafond creditizio Circular Economy: €5,5mld erogati nel 2021 (€7,7mld erogati dal lancio del plafond) Prosegue la collaborazione con la Fondazione Ellen MacArthur, di cui Intesa Sanpaolo è Strategic Partner, attraverso un rinnovato accordo triennale 2022-2024 	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno all'economia verde 6 mld di crediti per le imprese che adottano il modello circolare con modalità innovative
	Finanziamenti ESG-Linked per le Piccole Medie Imprese: S-Loan	<ul style="list-style-type: none"> A luglio 2020, ISP ha allocato un plafond di €2mld (~€1,3mld concessi dal lancio, di cui ~€1,2mld nel 2021) per S-Loan dedicati alle PMI per finanziare progetti finalizzati a migliorare il profilo di sostenibilità L'offerta è stata ampliata ad aprile 2021 con S-Loan Diversity, a luglio con S-Loan Climate Change, a novembre con S-Loan Agribusiness e S-Loan Turismo. Tutti gli S-Loan godono di un tasso agevolato, soggetto al monitoraggio annuale di 2 KPI ESG, da rendicontare nel Bilancio del debitore. I nuovi prodotti S-Loan Climate Change, S-Loan Agribusiness possono godere di una garanzia green SACE per l'80% 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all'economia sostenibile

INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2021	Obiettivi al 2021
Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular	Green Bond	<ul style="list-style-type: none"> Emesso a marzo 2021 un Green Bond per 1,25 miliardi di euro focalizzato sui mutui verdi erogati per la costruzione o l'acquisto di immobili con efficienza energetica di classe A o B e per la ristrutturazione degli immobili che comporti il miglioramento di almeno due classi energetiche 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto all'economia verde
	Cultura e iniziative green e di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Iniziativa Laboratorio ESG: punto di incontro, fisico e virtuale, per accompagnare le imprese italiane nella transizione sostenibile. Il primo Laboratorio ESG è stato inaugurato a Brescia a fine settembre e il secondo a Padova a fine novembre 	

POLITICHE AZIENDALI

Intesa Sanpaolo ha sempre creduto che fare banca significhi essere parte attiva e motore della trasformazione del contesto economico e sociale di riferimento. Per questo, conscia del proprio ruolo e della propria natura sistemica, da tempo è in prima linea nella sfida di accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni per il raggiungimento degli obiettivi climatici globali.

Alle azioni dirette di riduzione dei consumi energetici e di mitigazione delle proprie emissioni, si affianca l'impegno verso i clienti, privati e imprese, con specifici plafond di finanziamento e con l'ampliamento dell'offerta di prodotti di investimento sostenibile e responsabile.

A tal riguardo, il Gruppo si è impegnato a mettere a disposizione a favore del Green Deal europeo e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) un programma di erogazioni di €76 miliardi, in Italia, nel corso dei prossimi anni dedicato alla Green, Circular Economy e alla transizione ecologica.

Di particolare rilievo, poi, anche l'impegno nei confronti delle imprese, esercitato attraverso dei plafond: di €6 miliardi per la Circular Economy, in collaborazione con la Fondazione Ellen MacArthur, di cui Intesa Sanpaolo è Strategic Partner; di €2 miliardi per Sustainability Loan, dedicati ai progetti di trasformazione sostenibile delle PMI. Gli S-Loan prevedono un tasso agevolato, soggetto al monitoraggio annuale di KPI ESG inseriti nel bilancio della società finanziata.

Le risorse finanziarie da sole non sono però sufficienti ad abilitare la trasformazione sostenibile delle imprese; servono lo sviluppo di una nuova cultura aziendale orientata alla sostenibilità e l'acquisizione di competenze specifiche. Per questo il Gruppo intende far leva sia sulle competenze sviluppate nelle attività formative per supportare la consapevolezza e le competenze del management e dei dipendenti delle imprese clienti sui temi ESG e di sostenibilità, sia su attività di engagement, per accompagnare le imprese nel percorso verso la sostenibilità. A tale scopo la Banca propone una iniziativa pionieristica che integra una piattaforma di formazione online dedicata e programmi di formazione e accompagnamento su misura, attingendo alle migliori competenze disponibili in materia, e laboratori ESG, partnership strategiche e survey.

Sul versante della raccolta, infine, Intesa Sanpaolo è stata la prima banca italiana, nel 2017, ad emettere un Green Bond per €500 milioni, volto a finanziare progetti di energie rinnovabili ed efficienza energetica. Sono seguite altre emissioni di Green Bond: nel 2019 una di €750 milioni per il finanziamento di progetti di Circular Economy e nel 2021 una di €1,25 miliardi per il finanziamento di mutui Green per la costruzione o l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica. A questi si aggiunge il Green Bond di €500 milioni emesso nel 2019 dall'incorporata UBI Banca per il finanziamento di investimenti in energie rinnovabili.

FINANZIAMENTI E SERVIZI PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE, GREEN E CIRCULAR

Nel 2021, i finanziamenti del Gruppo per la Green e la Circular Economy sono stati pari a circa 8,7 miliardi di euro, corrispondenti all'11,2% del totale dei finanziamenti del Gruppo. Con S-Loan, prodotto mirato per le PMI al fine di migliorare il loro profilo di sostenibilità, nel 2021 sono stati erogati 1,2 miliardi di euro.

GREEN ECONOMY

Nel 2021, le erogazioni del Gruppo per la Green Economy sono state pari a circa 6,1 miliardi di euro (oltre 28 miliardi nel periodo 2010-2021).

L'offerta coinvolge tutti i segmenti di clientela: privati (37,4%), imprese e Terzo Settore (6,3%), corporate & project finance (56,3%).

PRODOTTI E SERVIZI PER LA CLIENTELA RETAIL

La Banca sostiene i progetti green della clientela Retail attraverso l'erogazione di mutui e prestiti con finalità ambientali.

Le soluzioni di finanziamento sono disponibili non solo per chi vuole acquistare o costruire un immobile con elevata efficienza energetica, ma anche per aiutare chi ne vuole migliorare il rendimento energetico attraverso, ad esempio, la sostituzione di infissi e di caldaie ad alte rese, l'acquisto di mezzi ecologici e l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.

La Banca propone Green - Mutuo Domus: un mutuo ipotecario a condizioni agevolate (riduzione del TAN e gratuità della certificazione energetica per le finalità inerenti alla ristrutturazione) che permette l'acquisto e la costruzione di un immobile a uso abitativo nel territorio italiano in classe energetica elevata (uguale o superiore alla B) o la ristrutturazione di un immobile a uso abitativo nel territorio italiano con miglioramento di almeno una classe energetica.

Nel 2021 sono stati erogati circa 14.000 mutui green, per un corrispettivo pari a oltre 2,2 miliardi di euro.

A tal proposito Intesa Sanpaolo ha partecipato al progetto EeMAP (Energy efficient Mortgages Action Plan), iniziativa europea che intende creare mutui per l'efficienza energetica standardizzati a livello europeo volti a incentivare la riqualificazione degli edifici e l'acquisto di proprietà altamente efficienti attraverso condizioni finanziarie favorevoli.

Anche in ambito prestiti sono state attivate condizioni agevolate per il prodotto XME Prestito Giovani per i clienti attenti all'ambiente che vogliono migliorare la qualità del proprio immobile con interventi di riqualificazione energetica. Nel 2021 complessivamente sono stati erogati prestiti con finalità green per un corrispettivo pari a circa 6 milioni di euro.

Arricchiscono l'offerta green una serie di servizi dedicati, alcuni offerti da aziende partner. Si tratta di servizi accessori e facoltativi che aiutano, ad esempio, a valutare il possibile risparmio derivante da interventi di riqualificazione energetica. Tra questi il servizio Valorizzazione Immobiliare che, tramite apposito tool, consente ai gestori di filiale di supportare i clienti che intendono investire sulla casa attraverso interventi di riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia, individuando gratuitamente le possibili soluzioni per risparmiare sui consumi di energia e, se possibile, beneficiare degli sgravi fiscali in vigore. È inoltre possibile ottenere, a condizioni dedicate, l'energy check dell'abitazione, che consiste in un servizio di consulenza personalizzata effettuato attraverso un sopralluogo nel quale sono esaminati in dettaglio i singoli componenti dell'edificio e le caratteristiche energetiche dell'immobile, per scoprire le potenzialità di risparmio della casa.

Intesa Sanpaolo offre a chi ha in programma interventi di ristrutturazione, come ad esempio famiglie, condomini e aziende specializzate, un'offerta dedicata, strutturata per consentire di beneficiare delle agevolazioni previste dal Decreto Rilancio (convertito in Legge n. 77 del 17 Luglio 2020).

Il Decreto prevede l'innalzamento al 110% della detrazione fiscale (c.d. "superbonus"), da ripartire in cinque anni o da recuperare tramite cessione di credito di imposta per tutte le spese funzionali alla riqualificazione energetica dell'immobile per l'esecuzione di interventi quali isolamento termico, sostituzione delle caldaie con impianti centralizzati a condensazione, a pompa di calore, ivi compresi gli impianti ibridi o geotermici.

L'offerta prevede una soluzione modulare basata sull'acquisto del credito d'imposta a prezzo certo definito all'inizio, in funzione della tipologia di credito fiscale, il finanziamento ponte facoltativo PerTe Ecobonus per l'avvio dei lavori, senza dover attendere la compensazione dei debiti fiscali (con l'impegno al rimborso di tale anticipo attraverso la cessione del credito d'imposta alla banca), e la possibilità di beneficiare del servizio di consulenza gratuito nell'individuazione e raccolta della documentazione tecnica e amministrativa per il rilascio del visto di conformità, quando previsto. PerTe Ecobonus permette di finanziare anche altri interventi che beneficiano di detrazioni fiscali inferiori al 110% (Ecobonus/Sismabonus e altri bonus fiscali edilizi), in particolare interventi di efficienza energetica, installazione di impianti fotovoltaici, installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e adozione di misure antisismiche.

Tra i prodotti assicurativi che mirano a coprire le esigenze assicurative del cliente in ambito Famiglia, Salute e Beni, la polizza XME Protezione pone particolare attenzione alla tutela dagli eventi calamitosi, offrendo protezione per danni causati da eventi atmosferici come alluvioni, inondazioni e bombe d'acqua. La copertura arriva a rimborsare fino all'80% del valore dell'immobile del cliente. A fine 2021 risultano sottoscritte oltre 140.800 polizze XME Protezione con copertura alluvione.

Nell'ambito dei prodotti assicurativi motor, la polizza auto ViaggiaConMe presenta ad oggi una soluzione a consumo chilometrico che sensibilizza il cliente all'utilizzo responsabile del veicolo, risparmiando sul premio assicurativo a valle di un uso minore dell'auto (monitorato tramite un device tecnologico installato nella vettura).

Infine, a fronte dei disastri ambientali e degli eventi atmosferici straordinari che anche nel 2021 hanno colpito l'Italia, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno concreto e tangibile a fianco delle famiglie e degli operatori economici colpiti, con particolare attenzione alle realtà agricole, che più di tutte sono state penalizzate dall'eccezionale maltempo, attraverso l'attivazione di plafond dedicati, la previsione di nuovi finanziamenti agevolati destinati al ripristino delle strutture danneggiate (abitazioni, negozi, uffici, laboratori artigianali, aziende), moratorie sui finanziamenti in corso, iter preferenziali, semplificati e veloci per i nuovi strumenti.

In particolare, a testimonianza del profondo legame con i territori in cui opera, e per fornire alla collettività e al tessuto economico delle zone interessate un supporto nell'affrontare le situazioni di emergenza, sono stati previsti nel corso dell'anno i seguenti plafond: 30 milioni per la provincia di Catania e 15 milioni per la provincia di Ragusa colpite dal maltempo a ottobre; 20 milioni per gli incendi che ad agosto hanno interessato la Regione Sicilia e 50 milioni per gli incendi di luglio in Sardegna; 50 milioni a sostegno delle realtà colpite a luglio dal maltempo nel Nord Italia (Como e Regione Veneto); 20 milioni a sostegno delle realtà agricole che hanno subito danni dalle grandinate di giugno nell'Oltrepò Pavese.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Per supportare le piccole e medie imprese che ambiscono a migliorare il profilo di sostenibilità e con l'obiettivo di affiancarle in un percorso di cambiamento strutturale, correlando le decisioni di natura economica e finanziaria ai loro impatti ambientali e sociali, Intesa Sanpaolo propone il finanziamento ESG-Linked S-Loan. Tale finanziamento si caratterizza per la condivisione da parte delle imprese degli obiettivi di miglioramento delle proprie performance di sostenibilità, attraverso precisi impegni presi con la Banca mediante specifici indicatori (KPI) soggetti a monitoraggio annuale, certificato dall'impresa nella nota integrativa al bilancio, e per la previsione di forme di "premieria" in termini di condizioni agevolate, grazie alle riduzioni di tasso riconosciute alle imprese che raggiungono gli obiettivi fissati. L'offerta si attiva attraverso la sottoscrizione di un covenant basato sulla scelta di due KPI, a partire da un'ampia lista di possibili iniziative. Nel 2021 la percentuale di imprese che nella selezione dei KPI ne ha scelto uno di ambito Environment è stata del 69,8%.

Nel 2021 l'offerta è stata arricchita con importanti novità sia in termini di nuovi KPI dedicati agli obiettivi dei clienti sia di nuovi prodotti associabili. Per le società di capitali interessate a migliorare il proprio profilo ESG, è possibile scegliere tra cinque linee di offerta in funzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare:

- S-Loan ESG, con sei KPI per un miglioramento a 360° delle performance di sostenibilità relativi a: approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili o bioenergia e introduzione di una politica di approvvigionamento che integri considerazioni ambientali, per l'ambito Environmental; attività di sostegno alla comunità organizzate secondo un programma pluriennale e sviluppo di programmi di coinvolgimento di clienti e/o fornitori sui temi di sostenibilità per l'ambito Social; attività di formazione per i lavoratori su temi di sostenibilità ambientale/sociale e sviluppo di programmi di incremento del welfare per il benessere dei dipendenti, per l'ambito Governance;
- S-Loan Diversity, con la proposta di quattro KPI per valorizzare e promuovere la parità di genere e il ruolo della donna nel contesto socioeconomico: promozione e attivazione di iniziative e buone pratiche dedicate alla facilitazione e al miglioramento della partecipazione femminile alla comunità; attivazione di iniziative volte a promuovere il tasso di occupazione femminile in azienda; definizione ed implementazione di policy interne volte a garantire la parità di genere nel contesto d'azienda; introduzione di programmi di welfare aziendale destinati alle dipendenti donne, che promuovano le pari opportunità di genere;
- S-Loan Climate Change, che prevede sei KPI per sviluppare il proprio business nel rispetto dell'ambiente, investendo in progettualità mirate a contrastare il cambiamento climatico e a ridurre le proprie emissioni. I nuovi KPI riguardano l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, l'introduzione di "Green Procurement Policy", il raggiungimento della Carbon Neutrality, il rispetto degli standard di bioedilizia e architettura sostenibile, la conversione della flotta verso veicoli a ridotto impatto ambientale e l'attivazione di iniziative per la tutela e ripristino delle biodiversità;
- S-Loan Agribusiness, che prevede sei KPI per le società di capitali del settore, interessate a tutelarsi contro i rischi del cambiamento climatico e a cogliere le principali opportunità derivanti dall'adozione di modelli di business più sostenibili. I KPI sono incentrati sulle specifiche esigenze delle imprese dell'agroalimentare e

riguardano la riduzione dei consumi idrici, la transizione verso modelli di agricoltura biologica, la quota di veicoli aziendali e/o veicoli agricoli a ridotto impatto ambientale, l'adozione di soluzioni di Agricoltura 4.0 per il risparmio energetico e/o dei consumi idrici, la quota di energia elettrica e/o termica autoprodotta tramite impianti di energia rinnovabile e infine l'adozione di tecnologie e processi per la tracciabilità dei prodotti;

- S-Loan Turismo, basato su sei KPI per le società di capitali del settore turismo, come l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili o bioenergia, la riduzione dei consumi energetici, la quota di veicoli aziendali a ridotto impatto ambientale, la ristrutturazione/ realizzazione degli asset immobiliari per rispettare standard di bioedilizia, la riduzione dei consumi idrici, il raggiungimento della Carbon Neutrality relativamente alle attività d'impresa (Scope 1 e 2).

Intesa Sanpaolo ha allocato per S-Loan un plafond di 2 miliardi di euro come parte dei 76 miliardi dedicati alla Green Economy. A fine anno sono stati finanziati 715 progetti per un valore di circa 1,2 miliardi di euro.

Su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, è stata lanciata un'iniziativa che prevede l'identificazione di progetti solidali da sostenere con donazioni legate alla vendita dei prodotti sostenibili, stimolando le stesse imprese a donare a loro volta. Per ciascun S-Loan sottoscritto Intesa Sanpaolo dona 200 euro per una causa benefica.

Inoltre, in relazione alla tipologia di finanziamento abbinato, la soluzione S-Loan scelta può essere associata alle principali garanzie statali: Fondo di Garanzia, SACE Garanzia Italia e Garanzia SACE Green. L'accordo con SACE per la concessione di finanziamenti con Garanzia Green è destinato a supportare le società di capitali nei progetti di investimento nell'ambito degli obiettivi ambientali (secondo quanto previsto dal Regolamento UE 852/2020).

L'intervento si concretizza con la concessione alle imprese società di capitali - con rating minimo di rischio e fatturato non superiore a 500 milioni di euro - di finanziamenti a medio/lungo termine fino a 15 milioni di euro, con durata tra i 36 mesi e i 20 anni e con garanzia rilasciata da SACE pari all'80%.

Tra i prodotti che sono anche abbinabili ai finanziamenti S-Loan Climate Change e S-Loan Agribusiness e che rappresentano soluzioni per professionisti e imprese nella realizzazione di programmi di investimento nel settore energetico, si ricorda il finanziamento Energia Impresa, disponibile da fine 2020, che costituisce una soluzione flessibile sia in termini di personalizzazione del finanziamento sia di adattabilità a diverse linee di intervento: comparto delle Energie Rinnovabili (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, gas residuati dei processi di depurazione); comparto del Biogas, per la produzione di energia elettrica; comparto del Biometano, per la produzione di biometano destinato ai trasporti; interventi di Efficienza Energetica, per investimenti finalizzati all'efficientamento energetico di edifici, impianti, processo.

Nell'agosto 2021 è stato inoltre inserito a catalogo il Finanziamento MLT con Garanzia SACE Green, anch'esso abbinabile ai finanziamenti S-Loan e che rappresenta una linea di finanziamento a medio-lungo termine destinata a sostenere il raggiungimento degli obiettivi ambientali, finanziando iniziative o interventi finalizzati ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare, integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili e accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente. La garanzia che verrà rilasciata da SACE sarà pari all'80%.

Tratto distintivo dell'offerta alle imprese è il supporto degli Specialisti MLT/Leasing, che valutano gli aspetti tecnico/finanziari dell'investimento e la relativa sostenibilità anche avvalendosi, nel caso, dell'assistenza del Desk Energy & Utilities nella fase di origination del progetto, nella strutturazione del finanziamento, nella predisposizione della due diligence tecnica, preceduta da una perizia - di norma a cura di un perito esterno appositamente incaricato secondo le regole vigenti - a supporto della valutazione creditizia della Banca, e nella formulazione del parere finale di sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto. Il Desk Energy & Utilities, composto da un team di professionisti del settore, si rivolge agli imprenditori che hanno pianificato investimenti nelle energie rinnovabili o che intendono diversificare le proprie fonti energetiche, valutando i progetti sotto il profilo tecnico-industriale e la sostenibilità finanziaria dell'investimento: un servizio completo che spazia dagli aspetti creditizi di valutazione dei rischi e di strutturazione delle soluzioni finanziarie più adeguate, alla consulenza sulle nuove opportunità di mercato e sugli indirizzi tecnologici che oggi investono le nuove energie.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE IMPRESE CORPORATE

La Divisione IMI Corporate & Investment Banking (IMI CIB) prosegue nel proprio impegno nell'ambito della sostenibilità, promuovendo soluzioni finanziarie innovative che rispondano al crescente bisogno di un'offerta sempre più in linea con i criteri ESG. Nel corso dell'anno ha accompagnato e sostenuto aziende con piani strategici sostenibili e investimenti per la transizione verso un'economia green e circolare.

Il supporto alla transizione in ottica sostenibile avviene grazie alle attività del ESG Team IMI CIB, creato nel 2020 e composto da professionisti con conoscenze, competenze ed esperienze complementari, per proporre alla clientela Corporate domestica e internazionale un'offerta ampia e integrata di prodotti/servizi.

L'offerta finanziaria a disposizione comprende le principali soluzioni ESG: Sustainability-linked e soluzioni

con proventi vincolati a capex specifiche, che permettono, a seconda dei casi, di impiegare il plafond Circular dedicato della Banca. In particolare, in termini di soluzioni sustainability linked il Gruppo, nel 2021, ha supportato i suoi clienti con loan, bond, garanzie, cartolarizzazioni, hedging, mentre tra le operazioni con proventi vincolati finalizzate si citano i Green loan, Green, Social e Sustainability-linked bonds, oltre al Project Finance dedicato al mondo dell'energia rinnovabile (eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico).

Nel corso del 2021, la Divisione ha partecipato a numerose operazioni di finanziamento green, circular e sustainability linked (bilaterali e sindacati). Nello specifico, la Banca ha agito in qualità di Sustainability/Green Coordinator in differenti operazioni sindacate quali ad esempio quelle di TIM, Tod's, Arvedi, FS, Lavazza. Su mandato del Gruppo ASTM (Gestione di Reti Autostradali in Concessione), Intesa Sanpaolo ha ricoperto rispettivamente il ruolo di Sustainability Structurer Bank nell'emissione del Sustainability-Linked Bond e il ruolo di Structurer del Sustainability Linked Framework.

Nel mese di aprile 2021 la Divisione ha partecipato all'emissione del primo Btp green italiano, per complessivi 8,5 miliardi di euro, in qualità di Structuring Advisor e Lead Manager del Dipartimento del Tesoro – MEF e ha agito come Structurer del relativo Framework.

Complessivamente nel corso del 2021, la Divisione IMI Corporate & Investment Banking ha partecipato in qualità di Bookrunner a 45 emissioni di SDG-linked Bond, Green Bond, Social Bond, Sustainability Bond e Transition Bond nel mercato Euro.

In termini di soluzioni innovative, nel 2021 IMI CIB ha perfezionato con alcuni clienti operazioni di cartolarizzazione sustainability linked, che legano il pricing a indicatori di sostenibilità coerenti con gli obiettivi che le società si sono date in ambito ESG.

La Divisione ha inoltre partecipato a prestiti sindacati anche con controparti Financial Institution, tra cui alcune banche della Turchia, Paese in cui il tema della sostenibilità sta assumendo rilevanza strategica, strutturando operazioni sustainable linked.

CIRCULAR ECONOMY

L'Economia Circolare offre nuove opportunità di business per il mondo delle imprese (incluse quelle finanziarie) e contribuisce ad assicurare minore rischiosità e maggiore competitività di medio lungo periodo al sistema economico. La Circular Economy promuove una transizione sistemica verso un modello di sviluppo economico che trasformi i meccanismi di creazione e di fruizione del valore, con impatti positivi non solo nella prospettiva ambientale. Il modello circolare si fonda sulla riprogettazione di processi industriali e modelli di business per generare vantaggio economico e competitivo per le aziende, con un approccio rigenerativo nei confronti del capitale naturale. Tra gli obiettivi, generare un ciclo virtuoso nell'uso delle risorse, superando il modello lineare che prevede estrazione, produzione, vendita e rifiuto.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno per l'Economia Circolare promuovendo la diffusione di tale modello, avvalendosi anche del supporto della Fondazione Ellen MacArthur, principale promotore della transizione globale verso la Circular Economy. Prosegue infatti la collaborazione con la Fondazione, di cui Intesa Sanpaolo è Strategic Partner, attraverso un rinnovato accordo triennale 2022-2024. Intesa Sanpaolo proseguirà nell'impegno di ridefinire le strategie d'impresa in chiave innovativa, assicurando il supporto finanziario per gli investimenti a sostegno del ridisegno del sistema industriale. L'attività è considerata di importanza primaria per il Gruppo ed ha rappresentato un pilastro strategico all'interno del Piano di Impresa 2018-2021.

La transizione verso un'Economia Circolare è perseguita anche grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center, società del Gruppo che presidia tutte le attività svolte in ambito Circular Economy.

Il Circular Economy Lab (di seguito, CE Lab) è nato nel 2018 (poi rinnovato nel 2020) per effetto di un Accordo Quadro tra Intesa Sanpaolo, Fondazione Cariplo e Cariplo Factory con l'obiettivo di supportare e accompagnare la trasformazione del sistema economico italiano e diffondere nuovi modelli di creazione del valore nell'interesse collettivo accelerando la transizione verso la Circular Economy. La strategia del CE Lab prevede metodologie operative di open innovation rivolte alla ricerca di soluzioni e tecnologie innovative nell'ambito dell'economia circolare e le relative attività si basano ora su questi tre pilastri:

- la promozione e diffusione della cultura Circular Economy su scala nazionale e internazionale, tramite eventi, piattaforme di networking con il coinvolgimento di attori e partner esterni;
- i percorsi innovativi di formazione rivolti alle aziende, al fine di supportarne il percorso di aggiornamento della cultura aziendale sull'economia circolare;
- l'accelerazione della trasformazione circolare attraverso advisory in chiave Circular Economy rivolto a SME e aziende Corporate.

Nell'ottica di sostenere concretamente le imprese attive nel processo di transizione, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'arco del Piano d'Impresa 2018-2021, ha deciso di mettere a disposizione un plafond creditizio fino a 5 miliardi di euro, incrementato di 1 miliardo di euro nel 2020 in seguito all'operazione con UBI, rivolto alle

imprese italiane ed estere che adottano il modello circolare con modalità innovative, concedendo le migliori condizioni di accesso al credito.

A partire dal lancio del Plafond, sono stati erogati complessivamente 7,7 miliardi di euro (inclusi 1,2 miliardi di euro per i Mutui Green a clienti Privati), di cui 5,5 miliardi nel 2021.

Nel 2020 il Plafond è stato aperto alle banche estere del perimetro della Divisione International Subsidiary Banks, che nel 2021 hanno utilizzato il plafond sia in ambito Circular sia Green complessivamente per circa 22 milioni di euro, di cui oltre 19 milioni a favore di PMI, relativamente a 21 operazioni effettuate da 6 banche del perimetro e 2 milioni di euro relativamente a 1 deal per il segmento Corporate.

Nel corso di questi anni di progetto, è stata inoltre allocata una tranche del Plafond per supportare le imprese che investono nell'ambito della produzione di energia rinnovabile, dell'efficienza energetica e dell'agricoltura sostenibile e biodiversità, mentre una tranche è stata dedicata ai Mutui Green per l'acquisto di una nuova casa ad alta efficienza energetica (dalla classe B in su) o alla riqualificazione della casa con conseguente miglioramento della classe energetica.

Per quanto riguarda l'ambito del processo creditizio, Intesa Sanpaolo Innovation Center, sulla base di criteri specifici di Circular Economy definiti insieme alla Fondazione Ellen MacArthur, ha la responsabilità di esprimere una valutazione di carattere tecnico relativa al livello di circolarità delle iniziative proposte dalle imprese. Nello specifico, i criteri di ammissibilità circular sono i seguenti:

- Soluzioni che estendono la vita utile del prodotto o i cicli di utilizzo di beni e materiali (applicazione di design modulare; implementazione di programmi di logistica inversa; riutilizzo, riparazione e rigenerazione o ricondizionamento prodotti);
- Processi produttivi alimentati da energie rinnovabili e prodotti costituiti da risorse rinnovabili o riciclate;
- Prodotti e servizi che aumentano significativamente l'efficacia del consumo di risorse, internamente all'azienda o lungo la sua catena del valore (applicazione di principi di simbiosi industriale e realizzazione di una catena del valore integrata che trasforma gli scarti in input produttivi; implementazione di modelli di chiusura dei cicli e/o applicazione di principi eco-design e design sistemico; creazione o promozione di una catena di fornitura che segue i principi circolari);
- Progettazione e/o produzione di prodotti totalmente riciclabili o compostabili all'interno di un contesto efficiente di raccolta, separazione e riciclo in seguito all'utilizzo (prodotti compostabili, prodotti riciclabili);
- Tecnologie innovative che abilitano modelli di economia circolare (sistemi Internet of Things per l'implementazione di sistemi di tracciabilità, logistica inversa e/o manutenzione predittiva; impiego di additive manufacturing e stampa 3D per aumentare il grado di semplicità di riparazione e l'efficienza dell'uso dei materiali; analisi Big Data, Artificial Intelligence e Cloud Computing al fine di dematerializzare i servizi e sviluppare mercati di materie prime seconde).

Per quanto riguarda la tranche per i progetti green, i criteri utilizzati per l'accesso al plafond e per i quali l'Innovation Center esprime una valutazione sono:

- Energie rinnovabili e in particolare investimenti in produzione, trasmissione, infrastrutture e asset associati, quali solare, eolico, bio-energetico/biomassa e idroelettrico;
- Efficienza energetica, ad esempio nuovi investimenti e manutenzione in infrastrutture, tecnologia e servizi che contribuiscono a ridurre il consumo di energia e/o ad aumentare l'efficienza energetica; costruzione e ristrutturazione di nuovi edifici ad alta efficienza;
- Gestione ecosostenibile delle risorse naturali e del suolo, biodiversità; progetti nell'agricoltura sostenibile e ecologizzazione urbana.

Sul totale di oltre 800 richieste provenienti dai clienti Imprese, analizzate da Innovation Center dal lancio del plafond, a fine 2021 sono stati finanziati circa 300 progetti con criteri circular per un valore di oltre 3,9 miliardi di euro e circa 100 progetti con criteri green per un valore di oltre 2,6 miliardi di euro.

Sono stati supportati numerosi progetti di aziende per iniziative quali la sostituzione di materiali critici e da fonte fossile con altri da fonte riciclata o biologica, il riutilizzo dei rifiuti organici urbani per la produzione di biometano e di compost e recupero di CO₂, il revamping di impianti di energia rinnovabile con allungamento della vita utile e aumento della capacità produttiva, il recupero di scarti di produzione industriale per il riutilizzo in nuove linee di prodotto.

Per diffondere e condividere questi criteri all'interno della Banca, è stato predisposto e ulteriormente aggiornato un corso di formazione online disponibile per oltre 50.000 persone del Gruppo. Inoltre, nel 2021 sono proseguite le iniziative di formazione consentendo di raggiungere nel complesso i seguenti risultati: oltre 400 persone del Gruppo hanno usufruito di momenti di approfondimento specifici; 20 oggetti formativi sono stati sviluppati; oltre 450 studenti sono stati coinvolti in circular lecture. Con riguardo alle Banche del perimetro della Divisione International Subsidiary Banks, nel corso dell'anno sono state organizzate 5 sessioni online

dedicate a Responsabili e Relationship manager delle funzioni di Corporate&SME. Le sessioni formative, che hanno coinvolto circa 200 persone delle Banche della Divisione, hanno avuto l'obiettivo di supportare la diffusione e la conoscenza dei criteri di Green e di Circular Economy, anche attraverso la condivisione di esperienze e "success stories" a livello di Gruppo, nell'ottica di facilitare la transizione ai modelli di Circular Economy nei Paesi dove opera la Divisione.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita la sperimentazione dell'attività di valutazione delle imprese lungo la loro catena del valore (da inizio attività sono state intervistate oltre 100 aziende) attraverso l'utilizzo del Circular Economy Standard, strumento di misurazione del livello di circolarità; sono stati inoltre realizzati 12 webinar di approfondimento sui temi di Circular Economy dedicati alle imprese in collaborazione con le Direzioni Regionali, con la Divisione IMI CIB e nell'ambito dell'iniziativa Laboratorio ESG (vedi pagina 189).

Nel 2021, con riferimento alle start up (vedi pag. 106), è proseguito il programma Startup Initiative, che seleziona le più promettenti start up innovative, le prepara con iniziative di coaching al confronto con il mercato e le fa incontrare con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione. Il processo di selezione integra i criteri della circolarità nella valutazione complessiva. Come caso di successo nell'Economia Circolare è stata premiata una start up italiana che opera nel settore della bioeconomia.

Nell'ambito delle partnership e delle collaborazioni, sono inoltre continuati gli incontri dell'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare, di cui Intesa Sanpaolo è promotrice. L'Alleanza è costituita da 17 grandi e medie aziende del Made in Italy e, dal 2017, si propone di rafforzare collaborazioni già in corso e proporre nuove progettualità tra le aziende, per favorire la transizione verso l'Economia Circolare nelle differenti filiere industriali, coinvolgendo anche le istituzioni italiane ed europee. Nel 2021 sono stati redatti 4 quaderni tematici, uno dei quali specifico sul tema Economia Circolare e Finanza.

Per promuovere la cultura dell'innovazione in ambito Circular Economy è proseguito anche il supporto al Master BioCircE (primo master italiano sul tema).

Nel corso del 2021 il Circular Economy Lab, in collaborazione con altri partner, ha lanciato un Hackaton nazionale sul tema Circular Economy coinvolgendo 25 università, 8 corporate e 400 studenti universitari.

Prosegue la collaborazione con l'Università Bocconi per attività di ricerca nell'ambito della Circular Economy al fine di avvalorare la teoria del de-risking dei portafogli finanziari, sia a livello di singola controparte sia a livello di portafoglio. La ricerca Circular Economy and Finance ha svolto un'analisi scientifica di questo tema focalizzandosi su alcune delle opportunità offerte in termini di de-risking degli asset circolari, di generazione di superiori combinazioni rischio-rendimento, di capacità di stabilizzazione delle performance nel tempo.

Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Ellen MacArthur e con Università Bocconi, a settembre 2021 è stato pubblicato il white paper dal titolo "The Circular Economy as a de-risking strategy and driver of superior risk-adjusted returns", che ha visto il contributo specialistico di Intesa Sanpaolo Innovation Center; il paper è stato oggetto di una serie di incontri a cui hanno presenziato esponenti della Commissione Europea, nel corso dei quali sono stati presentati i risultati dello studio e la strategia del Gruppo in materia di Circular Economy.

Nell'ambito delle iniziative della Commissione Europea, Intesa Sanpaolo ha continuato l'attività iniziata nel 2017, partecipando regolarmente ai lavori del Gruppo di Esperti per il finanziamento dell'Economia Circolare. Nel corso del 2021 UNEP FI ha lanciato una nuova iniziativa per promuovere le migliori pratiche di economia circolare nel settore bancario e Intesa Sanpaolo, attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha attivamente contribuito al gruppo di lavoro che ha concluso le sue attività a metà dicembre con la pubblicazione, nell'ambito dei Principles for Responsible Banking, del report The Guidance on Resource Efficiency and Circular Economy Target Setting.

Intesa Sanpaolo Innovation Center fa parte dal 2019 della Commissione Tecnica 057 di UNI che lavora sulla definizione degli standard di certificazione volontaria di economia circolare. Nel corso dell'anno ha contribuito alla redazione di un documento di specifiche tecniche che include un assessment di circolarità disponibile a partire da inizio 2022.

GREEN BOND

Intesa Sanpaolo è stata la prima banca italiana a emettere un green bond, a cui hanno fatto seguito altre tre emissioni per un totale di 3 miliardi di euro.

La prima emissione è del 2017, con un Green Bond del valore di 500 milioni di euro legato a progetti di sostenibilità ambientale. Gli impegni assunti da Intesa Sanpaolo sono stati definiti all'interno di Linee Guida (Green Bond Framework) in linea con i Green Bond Principles di ICMA (International Capital Markets Association), come confermato dalla revisione indipendente rilasciata da una società esterna di ricerca e analisi ESG. Il Green Bond ha ottenuto la Second Party Opinion sull'emissione (Robust ESG performance) e l'assessment di Moody's, dove è stato ottenuto il punteggio più alto (GB1 Excellent).

A novembre 2019 Intesa Sanpaolo, sulla base delle Linee Guida per l'emissione di Sustainability Bond (Sustainability Bond Framework - predisposto in linea con gli standard internazionali redatti da ICMA, in

particolare con i Green Bond Principles 2018, i Social Bond Principles 2018 e le Sustainability Bond Guidelines 2018) a supporto di finanziamenti e progetti per la Green Economy, la Circular Economy e il sociale, ha emesso il primo Green Bond focalizzato sulla Circular Economy da 750 milioni di euro, destinato a sostenere i finanziamenti concessi dalla Banca nell'ambito del plafond da 6 miliardi di euro dedicato alla Circular Economy. Anche il secondo Green Bond ha ottenuto, in sede di emissione, la Second Party Opinion di ISS ESG. A marzo 2020 il Gruppo Intesa Sanpaolo è risultato vincitore dell'Environmental Finance's 2020 Bond Awards per l'emissione del Green Bond focalizzato sulla Circular Economy. Anche UNEP FI (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e la finanza) ha riconosciuto l'impegno di Intesa Sanpaolo nell'ambito della diffusione dei valori dell'economia circolare nel report Financing Circularity: Demystifying Finance for the Circular Economy, pubblicato a ottobre 2020, il report cita in particolare il Green Bond focalizzato sulla Circular Economy. Inoltre, UBI Banca ha emesso, ad aprile 2019, un Green Bond da 500 milioni di euro per rifinanziare un portafoglio selezionato di project finance nei settori delle energie rinnovabili, focalizzato essenzialmente su energia solare ed eolica; l'emissione è stata effettuata nell'ambito di un Framework redatto in coerenza alle linee guida emanate dall'ICMA: il titolo ha ottenuto la Second Party Opinion da parte di ISS-oekom. A inizio 2021 Intesa Sanpaolo ha pubblicato un nuovo Green, Social and Sustainability Bond Framework (allineato agli ICMA Green Bond Principles - 2018, ICMA Sustainability Bond Guidelines - 2018 e ICMA Social Bond Principles - 2020) che stabilisce un elenco di categorie ammissibili di finanziamenti green, sociali e di Economia Circolare per cui possono essere utilizzati i proventi delle emissioni. A marzo 2021, Intesa Sanpaolo ha collocato un nuovo Green Bond per un valore nominale di 1,25 miliardi di euro, allineato al nuovo framework. L'utilizzo dei proventi è destinato alla copertura dei mutui green concessi per la costruzione o l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica (classe energetica A e B) e per la ristrutturazione di edifici con conseguente miglioramento di almeno due classi energetiche¹. Il Green Bond ha ottenuto, in sede di emissione, la Second Party Opinion di ISS ESG. Grazie all'ultima emissione, il Green Bond Ratio, la percentuale di obbligazioni verdi in essere a fine esercizio sull'importo totale delle obbligazioni pubbliche in essere di Senior Preferred, Senior non Preferred e Covered Bond destinate ad investitori istituzionali (media mobile a cinque anni), risulta pari a circa l'8%. A marzo 2022 è stato pubblicato il nuovo Green Bond Report relativo ai quattro Green Bond sino ad ora emessi. Il nuovo report vede il passaggio al "Portfolio approach", in base al quale si passa da una rendicontazione dell'allocazione dei proventi e dei benefici ambientali per singolo finanziamento, fino a copertura dell'ammontare del bond, ad una rendicontazione che stima gli impatti e i benefici ottenuti per l'intero portafoglio dei finanziamenti ammissibili per ognuna delle categorie green. Osservando, inoltre, l'impatto medio stimato per milione di euro finanziato è possibile calcolare le tonnellate di CO₂ evitate direttamente riconducibili al bond acquistato.

Portafoglio finanziamenti green			Obbligazioni green Intesa Sanpaolo	
Categorie ammissibili	Ammontare ² (€)	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ eq) ³	ISIN	Ammontare(€)
Energie Rinnovabili	1.965 mln	1.456.311		
- Fotovoltaico	1.543 mln		XS1636000561	500 mln
- Eolico	242 mln			
- Idroelettrico	122 mln			
- Bioenergia	57 mln		XS1979446843	500 mln
Efficienza energetica	120 mln	92.907		
Mutui Green	2.625 mln	52.716		
- Classe energetica A	1.919 mln		XS2317069685	1.250 mln
- Classe energetica B	569 mln			
- Ristrutturazioni	137 mln			
Circular Economy	1.418 mln	3.950.000	XS2089368596	750 mln
Totale	6.128 mln			3.000 mln

1 APE (Attestato di Prestazione Energetica).

2 Portafoglio riferito ai soli finanziamenti outstanding ammissibili per ogni categoria.

3 Emissioni evitate per portafoglio di finanziamenti ammissibili. Per la metodologia di calcolo delle emissioni vedi pag. 9 del Green Bond Report 2021.

CULTURA E INIZIATIVE GREEN E DI SOSTENIBILITÀ

Numerose sono le iniziative per la diffusione della cultura ambientale verso i collaboratori e i clienti (per le iniziative e la formazione in ambito Circular Economy vedi pag. 186), tra cui:

FORMAZIONE ED ENGAGEMENT

La piattaforma multimediale Apprendo anche per il 2021 si è confermata lo strumento principale per diffondere a tutti i collaboratori i contenuti inerenti alle tematiche ambientali; i diversi moduli a disposizione sono stati fruiti da oltre 38.000 collaboratori per circa 7.300 ore complessive.

Sulle tematiche di tutela ambientale, sono disponibili on line sulla piattaforma Apprendo due corsi obbligatori per i dipendenti direttamente coinvolti nell'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale e dell'Energia (oltre 6.000 persone). Per tutte le altre persone è invece disponibile un corso facoltativo con lo scopo di diffondere buone pratiche in ambito green. Il corso è stato reso disponibile anche per i dipendenti di Intesa Sanpaolo Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Fideuram Vita che occupano gli immobili che hanno ottenuto la certificazione ISO 14001.

Allo stesso modo CIB Bank (Ungheria), al fine di rafforzare le conoscenze in ambito ESG e sviluppare nuove competenze, oltre a quanto già realizzato per la certificazione ISO 50001, ha iniziato a proporre programmi di istruzione e corsi di formazione sul tema per i propri dipendenti. Per tutte le Banche estere inoltre è stato predisposto a fine 2021 un corso dedicato ai temi del climate change e dell'efficienza energetica a cui hanno partecipato circa 30 colleghi provenienti da tutte le Banche.

In Italia inoltre, nel 2021 è stata avviata la redazione di una "Newsletter Energia", disponibile sul sito intranet della Banca, volta a coinvolgere e aumentare l'interesse di tutti i colleghi sul tema, in particolare di coloro che quotidianamente gestiscono questo aspetto nel proprio ambito lavorativo.

La funzione European Regulatory & Public Affairs (ERPA) ha inoltre svolto iniziative di formazione interna per sensibilizzare i collaboratori su tematiche ambientali in discussione presso i regolatori europei. La struttura di Bruxelles ha svolto formazione e consulenze per diverse strutture centrali e di business della capogruppo, oltre che verso società del gruppo attive in Italia e all'estero. Gli incontri hanno posto l'attenzione sugli ambiziosi obiettivi europei del Green Deal Europeo, nello specifico sui dossier legislativi più rilevanti per il gruppo come Sustainable Finance e il pacchetto di misure settoriali destinate alla riduzione delle emissioni "Fit for 55".

Nell'ambito della formazione obbligatoria all'interno del percorso "30 ore" in Eurizon Capital SGR, sono stati erogati due corsi in tema di Circular Economy e di azionariato attivo correlato ai fattori ESG che ha coinvolto oltre 90 persone. Inoltre, altre sei persone hanno seguito i corsi che trattano di rischi e opportunità correlati al Climate Change e sulla compliance alla rendicontazione di sostenibilità, organizzati dall'Associazione Italiana Internal Auditors.

Eurizon ha sostenuto anche percorsi di alta formazione, in particolare il Master "MBA: Innovation, Enterprise and Circular Economy" presso la Bradford University e l'SCR Certificate in Sustainability and Climate Risk presso la Global Association of Risk Professionals.

Intesa Sanpaolo è anche impegnata nello sviluppo di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità nelle imprese clienti: è un passaggio fondamentale per accompagnarle verso una transizione economica sostenibile non solo da un punto di vista finanziario; per aumentare la consapevolezza e le competenze necessarie delle imprese clienti sul tema, è stato sviluppato un progetto che prevede sia una piattaforma online dedicata sia programmi di formazione e accompagnamento su misura, avvalendosi di competenze interne e di collaborazioni esterne.

Nel corso del 2021 Intesa Sanpaolo Formazione ha proseguito l'attività di sviluppo della formazione digitale dedicata alle imprese attraverso la piattaforma formativa Skills4Capital, con l'obiettivo di accompagnare la crescita dell'impresa, sviluppare competenze e cogliere le opportunità di un mercato in continua evoluzione. Abbonandosi alla piattaforma, si può fruire di contenuti formativi e, rispetto ai 468 learning object disponibili, 113 sono dedicati alle tematiche di impatto sociale e ambientale.

Intesa Sanpaolo Formazione ha inoltre progettato Skills4ESG, iniziativa volta a favorire la consapevolezza sulle tematiche ESG attraverso un portale per i clienti, punto di accesso unico ai temi di formazione ESG con offerta di contenuti dedicati, news e storie di successo su tematiche ESG e di sostenibilità, presentazione delle iniziative che il Gruppo dedica a tematiche sostenibili con impatto sociale, ambientale e di governance ed ulteriori servizi in ambito formativo (ad es. corsi di Alta Formazione, formazione One-to-One, workshop multi-azienda).

Nel 2021 è stata sviluppata l'iniziativa Laboratorio ESG: punto di incontro, fisico e virtuale, per accompagnare le imprese italiane nella transizione sostenibile, un percorso di sviluppo volto a sostenere una crescita di lungo periodo con impatti positivi su ambiente e persone. Il Laboratorio promuove la discussione e stimola la consapevolezza sulle tematiche ESG tra le aziende e le filiere attraverso incontri di approfondimento e workshop, con l'obiettivo di supportare i clienti a muovere i primi passi verso iniziative che migliorino il profilo di sostenibilità con positivi riflessi sullo sviluppo dell'impresa. Il primo Laboratorio ESG è stato inaugurato a Brescia a fine settembre, il secondo a Padova a fine novembre e si prevedono altre aperture nel corso del 2022.

Sempre per contribuire alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali della clientela imprese, a giugno 2021 è stata lanciata un'indagine verso tutta la clientela imprese sul cambiamento climatico per comprenderne il posizionamento e le prospettive future associate. Il questionario ha l'obiettivo di approfondire, in particolare, i temi quali l'esposizione al climate change, le strategie di adattamento e le azioni mitiganti ed altre informazioni quantitative. Le prime evidenze dell'indagine Climate Change fanno emergere la volontà di investire in azioni mitiganti e di ricevere supporto dalla Banca, in particolare gli assi di intervento prioritari riguardano la definizione di strategie e l'implementazione di piani di investimenti, ma anche i processi e i sistemi di presidio / compensazione delle emissioni, mentre dalla banca sono attesi: supporto finanziario, consulenza su azioni e strategie di mitigazione, formule di tutela e formazione. Grazie alle evidenze raccolte, è possibile comprendere le priorità della clientela ed il livello di maturità nell'affrontare sfide e cogliere opportunità in relazione al cambiamento climatico.

Intesa Sanpaolo ha lanciato nel 2021 la terza edizione di "Imprese Vincenti", il programma grazie al quale le PMI italiane vengono inserite in percorsi di valorizzazione, visibilità e supporto allo sviluppo, advisory su competenze strategiche, formazione e workshop; l'edizione 2021 del Digital Tour è composta da tappe tematiche che rappresentano i capisaldi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); in particolare la sesta tappa è stata dedicata al tema ESG e Sostenibilità e all'importanza della loro integrazione nelle strategie delle imprese per incrementare competitività e crescita, come sottolineato dai nuovi Partner di Progetto Nativa e Circularity, apportando contenuti ed expertise in merito.

PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E DIBATTITI SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

È stata importante anche nel 2021 la partecipazione del Gruppo al dibattito internazionale sviluppatosi sui temi della sostenibilità ambientale.

Con riferimento al tema degli impatti ambientali diretti è proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sul Green Banking che prevede l'approfondimento dei processi relativi alla gestione dell'energia e dell'ambiente in Banca secondo le principali norme internazionali. In particolare, nel 2021 l'attenzione si è focalizzata sull'applicazione del D.lgs. 102/2014 in presenza della certificazione ai sensi della norma UNI 50001, che prevede una semplificazione dell'obbligo quadriennale di esecuzione delle diagnosi energetiche. È stata inoltre attuata la revisione annuale delle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI, con un particolare focus sulle emissioni della flotta auto.

In tema di finanza sostenibile, è proseguita e si è rafforzata la collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) all'interno degli specifici gruppi di lavoro, soprattutto in merito alle tematiche legate al Piano d'Azione europeo per finanziare la crescita sostenibile e alla Strategia nazionale per l'economia circolare. Si è concluso il Progetto "Sustainable Loans – Supportare le Imprese nel processo di transizione verso la sostenibilità", iniziativa finalizzata a contribuire al percorso di integrazione dei fattori ESG (in particolare Ambiente e Cambiamenti Climatici) nella gestione dei rischi legati all'attività di finanziamento delle imprese e si è aperto un tavolo di lavoro per la definizione di un Vademecum sull'Economia circolare al quale partecipa attivamente Intesa Sanpaolo. Il Gruppo ha inoltre lavorato alla definizione del nuovo accordo con Confindustria, sottoscritto nell'ottobre 2021, denominato "Competitività, Innovazione, Sostenibilità", che ha tra gli obiettivi l'accompagnamento delle imprese nel percorso di transizione ecologica.

A livello europeo, Intesa Sanpaolo ha interagito con i legislatori, con le associazioni di categoria e con i vari stakeholder per promuovere e rappresentare le diverse iniziative del Gruppo sulla sostenibilità, sia ambientale che sociale. Intesa Sanpaolo, tramite il suo ufficio a Bruxelles, porta le sue best practice all'attenzione del regolatore e rappresenta le specificità del proprio contesto perché siano tenute in considerazione nel corso del processo legislativo.

Il Gruppo ha continuato anche la collaborazione con le principali associazioni di categoria europee, contribuendo ai lavori della Federazione Bancaria Europea (FBE) in materia di Sustainable Finance e Sustainable Development Goals (SDGs), dell'Associazione per i Mercati Finanziari in Europa (AFME), di European Issuers in materia di Sustainable Corporate Governance, e di European Mortgage Federation – European Covered Bond Council (EMF-ECBC), che ha lanciato la Energy Efficient Mortgages Initiative (EEMI); l'iniziativa, che ha ricevuto finanziamenti dalla Commissione Europea per specifici progetti negli ultimi anni, ha l'obiettivo di favorire la maturazione del mercato dei mutui per l'efficienza energetica e di raccogliere empiricamente dei dati sugli stessi. Intesa Sanpaolo ha aderito nel 2021 e prende parte ai Gruppi di Lavoro, in particolare nel 2021 un rappresentante di Intesa Sanpaolo è stato nominato Deputy Chairman ECBC per il biennio 2022-23 in materia di mutui verdi.

In generale, Intesa Sanpaolo ha contribuito alla redazione delle posizioni del settore su alcuni dei principali documenti (legislativi e non-legislativi) pubblicati nel 2021. Nel giugno 2021 la Banca ha partecipato alla

redazione di un rapporto sul contributo delle banche agli SDGs e ha presentato le sue best practices alle banche europee all'evento di presentazione, organizzato anche con le Nazioni Unite.

Nel corso del 2021 Intesa Sanpaolo ha partecipato attivamente ai tre gruppi di lavoro di European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), con l'obiettivo principale di identificare delle buone pratiche di reportistica aziendale, sia per quanto riguarda gli impatti finanziari del rischio climatico sulle aziende, sia per quanto riguarda l'impatto delle attività delle aziende sull'ambiente (la c.d. doppia materialità) prendendo in considerazione le esigenze degli utilizzatori e di coloro che elaborano la reportistica. Nello specifico un rappresentante di Intesa Sanpaolo segue i lavori di EFRAG su "Sustainability Reporting Standards", che su mandato della Commissione sta lavorando ad uno standard di reportistica di sostenibilità per l'UE e sull'"Advisory Panel on Intangibles (API)", che fornirà al Gruppo di Esperti Tecnici dell'EFRAG le sue competenze in materia contabile e di settore, su aspetti specifici degli intangibili. Infine, grazie al lavoro di posizionamento attivo del Gruppo sulle tematiche europee, una persona del Gruppo è stata nominata membro dell'EU Ecolabel board, che sta lavorando anche alla definizione dei criteri per l'estensione del marchio EU Ecolabel ai prodotti finanziari.

Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) è un centro studi del Gruppo volto alla diffusione della conoscenza e della cultura economica, con focus particolare sullo sviluppo del Mezzogiorno, sulla Maritime Economy e sull'Energia. Nel corso del 2021 SRM ha partecipato a numerosi incontri e seminari nazionali ed internazionali (svolti in modalità digitale e con modalità ibride) su ambiente, Green Economy, Blue Economy e sostenibilità ampliando la capacità di analisi dei fenomeni. SRM, tra l'altro, aderisce anche a SOS LOG, Associazione per lo sviluppo della logistica sostenibile che ha come obiettivo la diffusione di informazioni, ricerche e iniziative rivolte a diffondere la cultura dei trasporti e della logistica sostenibile.

Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno allo sviluppo delle energie rinnovabili in Africa, quale Socio Fondatore di Res4Africa. La Fondazione, a cui partecipano alcuni dei principali protagonisti del settore dell'energia italiani ed europei, ha l'obiettivo di promuovere un contesto di mercato, regolatorio e finanziario che consenta la realizzazione di investimenti nelle energie rinnovabili nel continente africano. Nel 2021 l'attività della Fondazione, oltre all'usuale organizzazione di eventi e seminari business-to-government, alla realizzazione di studi di mercato e all'organizzazione di seminari su capacity building e di progetti sul campo, si è particolarmente dedicata allo sviluppo del programma di sostegno alle rinnovabili denominato RenewAfrica. Inoltre, nel 2021, Intesa Sanpaolo, come prima banca italiana, è entrata nella Climate Investment Platform (CIP), che riunisce istituzioni finanziarie pubbliche e private per supportare la realizzazione di progetti di energia rinnovabile in tutto il mondo, favorendo la transizione energetica e supportando anche i Paesi in via di Sviluppo nella definizione di una politica energetica in un'ottica di sostenibilità. La piattaforma CIP è nata dalla partnership tra il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, l'organizzazione Sustainable Energy for All, il Green Climate Fund e l'International Renewable Energy Agency (IRENA), che è la principale organizzazione intergovernativa per la transizione energetica e collabora con 163 stati membri, inclusa l'Unione Europea. Intesa Sanpaolo mette a disposizione di CIP, dei Paesi e degli enti aderenti la propria esperienza internazionale, le relazioni nei maggiori mercati dei capitali e l'assistenza per rendere bancabili i progetti ESG.

Nel 2021, Intesa Sanpaolo è stata la prima banca italiana e una delle prime sei in Europa a essere ammessa alla European Clean Hydrogen Alliance (ECHA) della Commissione Europea. L'Alleanza per l'idrogeno pulito punta a creare le basi per un'ampia diffusione delle tecnologie legate alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili o a bassa emissione di carbonio entro il 2030, riunendo attorno a tavoli di lavoro e forum periodici i più importanti attori industriali e finanziari del continente. Con il contributo delle iniziative organizzate dall'Alleanza, l'Unione Europea intende assumere la leadership globale del settore, con l'obiettivo di mantenere l'impegno per il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050.

Intesa Sanpaolo è partner di Energy & Strategy del Politecnico di Milano nell'ambito di alcuni Osservatori focalizzati sul trend di mercato e sullo sviluppo tecnologico nei comparti della produzione di energia da fonti rinnovabili, della produzione di idrogeno e del Mercato elettrico nazionale.

STUDI

Nel 2021 è proseguito l'impegno nello sviluppo di progetti di studio e di ricerca in campo ambientale e sociale. Di seguito alcune delle più importanti pubblicazioni realizzate:

- Il settimo Rapporto sulla Bioeconomia - La Bioeconomia in Europa - realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo. Il Rapporto, oltre a presentare nuove stime sul valore di tale realtà, include un'analisi territoriale e un approfondimento sulla chimica bio-based;
- Transizione energetica: la filiera delle tecnologie delle rinnovabili in Italia - realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche. Lo studio di settore, dedicato alle tecnologie destinate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, mette in luce la presenza in Italia di un buon livello competitivo, cruciale in questa fase di forte espansione degli investimenti;

- Il tredicesimo Rapporto Economia e finanza dei distretti industriali - redatto dalla Direzione Studi e Ricerche. Il Rapporto contiene un approfondimento sulla “Sostenibilità ambientale nei distretti tra investimenti e tecnologia” che esplora l’attività brevettuale delle imprese distrettuali dedicata all’ambiente e la produzione di energia rinnovabile nei distretti;
- Il Rapporto Annuale Italian Maritime Economy 2021 – redatto da SRM. La pubblicazione ha dato rilievo alla sostenibilità e alla Blue Economy ed è stato presentato a Napoli in un convegno che ha avuto carattere internazionale nonché a numerosi altri eventi a livello nazionale ed internazionale; la ricerca continua ad essere un punto di riferimento sul tema per istituzioni, operatori di settore, associazioni di categoria, infrastrutture e mondo accademico. Tra gli argomenti “guida” di quest’anno i Green Port, il PNRR e la sostenibilità, ritenuti driver per combattere la pandemia e rendere più resiliente, solido e competitivo il sistema logistico del Paese. Nel 2021 è stato realizzato altresì uno studio su come abbattere i costi esterni della logistica insieme ad ALIS (Associazione Logistica dell’Intermodalità Sostenibile) ed uno sul settore dei container con Contship (multinazionale del settore logistica) che ha dato grande rilievo alla sostenibilità della logistica come driver di sviluppo delle imprese manifatturiere;
- Il Rapporto 2021 sull’energia nel Mediterraneo dell’Osservatorio sull’Energia nel Mediterraneo -sviluppato da SRM insieme all’Energy Security Lab (ESL) del Politecnico di Torino. Il Rapporto ha rivolto grande attenzione all’applicazione dell’idrogeno ed alle tecnologie connesse, nonché alle relazioni tra gli investimenti in idrogeno ed i progetti di sviluppo della portualità; il rapporto è stato presentato in un evento a Bruxelles con la presenza di Eurodeputati e stakeholders europei del Gruppo;
- La collana di ricerca Un Sud che innova e produce – realizzata da SRM. La collana è stata arricchita con un nuovo studio su “Ambiente e Territorio: valore e prospettive della filiera bioeconomica” dedicata alle tematiche ambientali e alla bioeconomia. In particolare, il focus è sull’Ambiente (dopo Agroalimentare, Abbigliamento-Moda, Automotive e Aerospazio) e lo stretto legame che intercorre con il tema dello sviluppo. La ricerca è stata realizzata con il contributo della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo. Ha affrontato, inoltre, il tema del rapporto sinergico tra transizione tecnologica e transizione ambientale con una visione territoriale.

EVENTI E INIZIATIVE

Al fine di sensibilizzare clienti e collaboratori alle tematiche ambientali, il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce a varie iniziative il cui obiettivo è quello di diffondere sempre di più la cultura della sostenibilità e le buone pratiche. I principali eventi internazionali a cui il Gruppo ha partecipato nel 2021 sono stati la Giornata Mondiale dell’Ambiente (World Environment Day), promossa dall’UNEP - il Programma delle Nazioni Unite per l’Ambiente – quest’anno dedicata alla tutela degli ecosistemi e la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, promossa dalla Commissione Europea. In occasione di questi eventi Intesa Sanpaolo ha attivato delle comunicazioni di sensibilizzazione sia interne che esterne, attraverso la intranet aziendale, la rete degli ATM, il sito istituzionale e i profili social del Gruppo. In occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente si è tenuto anche un incontro divulgativo online sui temi del cambiamento climatico, realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo Innovation Center, rivolto alle persone del Gruppo e fruibile all’esterno attraverso le piattaforme social della Banca.

Intesa Sanpaolo ha promosso il lancio del progetto RI-PARTY-AMO, realizzato in partnership con WWF e Jova Beach Party 2022, che ambisce a realizzare una mobilitazione nazionale per la tutela delle zone costiere e di altre aree critiche del patrimonio ambientale italiano, con l’obiettivo di raccogliere 5 milioni di euro. RI-PARTY-AMO si propone di sensibilizzare e mobilitare giovani, scuole, famiglie, aziende e intere comunità attraverso un programma di azioni in collaborazione con il WWF lungo tre ambiti fondamentali di intervento, che prevedono in primo luogo il coinvolgimento di volontari per le Giornate di pulizia, in tutta Italia, per ripristinare spiagge e litorali, ma anche sponde dei fiumi, laghi e aree naturali nelle zone distanti dal mare con un’attenzione particolare all’inquinamento da plastica; infine verranno organizzati incontri e workshop in 12 università italiane e laboratori dedicati agli studenti più giovani.

La Banca si impegnerà dando visibilità alla raccolta sui propri canali, tra cui la piattaforma For Funding, e donando in prima persona, anche tramite il coinvolgimento di diverse Società del Gruppo; ad oggi hanno già aderito Intesa Sanpaolo Life e Eurizon Capital. Anche il Jova Beach Party 2022, l’evento musicale con protagonista il cantante Jovanotti e sponsorizzato da Intesa Sanpaolo, si impegna a promuovere la raccolta fondi; i fan di Jovanotti sono invitati a donare contestualmente all’acquisto dei biglietti di partecipazione all’evento.

A settembre 2021 si è concluso il progetto “Diamo una casa alle api” in collaborazione con il WWF, che sostiene la salvaguardia degli insetti impollinatori. Il progetto si propone di realizzare aree nelle Oasi WWF per l’alimentazione degli impollinatori, Case delle Api o Bee Hotel da posizionare in orti, parchi urbani e Oasi per favorire la nidificazione e alcune camere trap per misurare le abitudini delle api. Intesa Sanpaolo, oltre a promuovere il progetto sulla piattaforma di crowdfunding del Gruppo For Funding, ha contribuito donando 30 euro per ogni mutuo Green e 10 euro per ogni prestito Green erogati fino al 30 settembre 2021. Nell’ambito del progetto sono stati raccolti complessivamente 480.000 euro, di cui oltre 450.000 euro grazie alle devoluzioni

della Banca.

Inoltre, per molti prodotti bancari acquistati dai clienti in modalità online, Intesa Sanpaolo ha donato un euro ai progetti ospitati su For Funding nell'ambito del Programma FORMULA, per premiare i comportamenti virtuosi che contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂ nell'ambiente. Anche le società del Gruppo possono contribuire con delle donazioni, associandole all'acquisto da parte dei clienti di prodotti legati all'ambito dell'ESG (nel 2021 ha aderito Intesa Sanpaolo Life).

Ad ottobre 2021 la Banca ha rinnovato il proprio sostegno a Forestami, un progetto di forestazione urbana che si pone l'obiettivo di piantumare 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nel territorio della Città metropolitana di Milano grazie al contributo di tutti i sostenitori; Intesa Sanpaolo ha erogato nel 2021 un nuovo contributo pari a 180 mila euro sotto forma di donazione una tantum, a cui si aggiunge, anche per questo progetto, una donazione della Banca per ciascun Mutuo Green e per ciascun prestito Green sottoscritti dai clienti della Banca dal primo ottobre al 31 dicembre 2021 (le devoluzioni saranno perfezionate nell'anno 2022). Grazie ai contributi della Banca sino ad ora devoluti da quando è partito il progetto nel 2020, Intesa Sanpaolo contribuirà alla piantumazione di 14.000 alberi, favorendo il raggiungimento dell'obiettivo finale e collettivo di 3 milioni di alberi.

L'Associazione Lavoratori Intesa Sanpaolo (ALI), con l'obiettivo di creare un impatto ambientale, sociale e occupazionale e in coerenza con i valori del proprio codice Etico, ha piantato grazie anche al coinvolgimento dei Soci che hanno contribuito al progetto oltre 1400 alberi nei terreni di nove cooperative sociali selezionate in altrettante regioni d'Italia, dando vita a un progetto dedicato all'ambiente con anche il coinvolgimento dei soci, che potranno contribuire a far piantare ulteriori alberi. L'iniziativa "Le foreste di ALI" è stata sviluppata in collaborazione con zeroCO₂, società benefit italiana che si occupa di sostenibilità attraverso progetti di riforestazione ad alto impatto sociale, mentre le attività di piantumazione sono state realizzate da diverse aziende agricole e sociali, contribuendo ad offrire occupazione e a promuovere l'inclusione di persone in condizioni economicamente svantaggiate.

La Divisione Banca dei Territori nel corso del 2021 ha posto in essere alcune iniziative al fine di migliorare il proprio profilo di sostenibilità. Sono state individuate circa 150 pratiche distintive intraprese in autonomia dalle singole strutture territoriali, quali ad esempio azioni per la valorizzazione dei talenti, pratiche di inclusione, attivazione di progettualità dedicate al sostegno e allo sviluppo della comunità locali, apertura nella gestione di clienti in difficoltà e sensibilizzazione interna all'utilizzo di tecnologie di meeting virtuale. L'obiettivo di questa fase è individuare le best practice con maggior impatto, da estendere poi a tutta la Divisione. Le evidenze dei dialoghi con le strutture territoriali, insieme all'implementazione di alcune specifiche azioni (ad esempio il finanziamento S-Loan per guidare i clienti nella creazione di un impatto positivo, la newsletter interna in ambito ESG per creare una cultura "Purpose Driven", la sostituzione del parco auto con modelli meno inquinanti), hanno permesso di migliorare significativamente il profilo di sostenibilità della Divisione Banca dei Territori.

Nel perimetro Banche Estere, si segnalano le partecipazioni delle Banche a diverse iniziative internazionali ed in ambito locale, volte a sensibilizzare dipendenti ed altri stakeholders sui temi ambientali. In particolare, il World Environment Day delle Nazioni Unite ha visto la partecipazione di 9 banche: Bank of Alexandria (Egitto), Banca Intesa Beograd (Serbia), CIB Bank (Ungheria), Eximbank (Moldavia), Intesa Sanpaolo Bank Albania, Intesa Sanpaolo Bank Romania, Intesa Sanpaolo Bank (Slovenia), PBZ (Croazia) e VÚB Banka (Slovacchia). Sempre nel 2021, quest'ultima, in collaborazione con la Fondazione VÚB, ha lanciato Atlas, il primo premio slovacco per l'ecologia e la protezione della natura. A questa prima edizione hanno partecipato 117 progetti, suddivisi in 6 categorie: biodiversità, cambiamenti climatici e protezione dell'aria, awareness, ECO startups, green economy e miglior progetto di autoamministrazione locale. Il 22 aprile, in occasione della Earth Day, sono stati proclamati i vincitori, individuati con il supporto di una giuria di esperti.

Nel 2021 sono stati organizzati oltre 20 webinar sulle tematiche ESG e Climate Change dedicati alla clientela imprese, riscontrando un grande interesse e una forte partecipazione da parte dei clienti.

Inoltre, si segnalano diversi eventi in ambito sostenibilità che la Divisione IMI Corporate & Investment Banking nel corso dell'anno ha organizzato, tra cui:

- "Infrastrutture sostenibili: un bene comune. PNRR e nuovi paradigmi sociali, ecologici ed economici per il rilancio dell'Italia", organizzato con l'obiettivo di creare occasioni di confronto fra istituzioni, enti pubblici, imprese e finanza per individuare le strategie per rendere l'Italia più efficiente, competitiva e attrattiva valorizzando le opportunità offerte dal PNRR;
- Tre webinar "Sustainability Path" finalizzati a sostenere la formazione e il tutoring delle medie imprese che vogliono intraprendere un percorso di crescita nell'ambito della sostenibilità;
- Diversi webinar con contenuti ESG, come "ETF ESG" e "Building Innovation. Applying the circular economy to the built environment".

Grazie alla collaborazione siglata con Borsa Italiana (Sustainable Finance Partnership), la Divisione ha partecipato a diversi workshop e iniziative fra i quali il flagship event "Digital Sustainability Week".